



FNOMCeO

Roma. 17.02.2005

COMUNICAZIONE N. 48

AI PRESIDENTI DEGLI ORDINI PROVINCIALI DEI  
MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI

AI PRESIDENTI DELLE COMMISSIONI PER GLI  
ISCRITTI ALL'ALBO DEGLI ODONTOIATRI

Prot. N°: 11835/17.02.15/23

Rif. Nota:

Resp. Proced.: -Dr. Mario Raimondi

Resp. Istrut.: -Dr. Marcello Fontana

OGGETTO:

Nota Ministero della salute sul T.U.  
concernente la delega al Governo per  
la disciplina delle professioni non  
regolamentate

Cari Presidenti,

si trasmette per opportuna conoscenza la nota n. DGRUPS/35389/I8dp del 28 settembre 2005 del Ministero della salute inviata a questa Federazione a seguito della lettera della FNOMCeO, di cui si unisce copia, indirizzata al Ministro Storace, in ordine al Testo unificato recante "Istituzione dell'attestato di competenza e delega al Governo per la disciplina delle professioni non regolamentate".

Cordiali saluti

IL PRESIDENTE

Giuseppe del Barone

All. 2



Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA QUALITA'  
DIREZIONE GENERALE DELLE RISORSE UMANE E DELLE  
PROFESSIONI SANITARIE  
Ufficio I - DPS

Roma ..... 28 SET 2005

All'Ufficio Legislativo  
SEDE

N. DGRUPS/ 35339 / I adp  
Risposta al Foglio del  
N. ....

E, p.c.: alla FNOMCeO  
P.zza Cola di Rienzo, 80/A  
00192 - ROMA

**OGGETTO:** Testo Unico recante "Istituzione dell'attestato di competenza e delega al Governo per la disciplina della professioni non regolamentate" - Trasmissione nota

È pervenuta allo scrivente la nota prot. 10157 della FNOMCeO, indirizzata al Sig. Ministro, con la quale si segnala l'avvio della discussione presso la Commissione Attività Produttive della Camera dei Deputati del testo unico in oggetto.

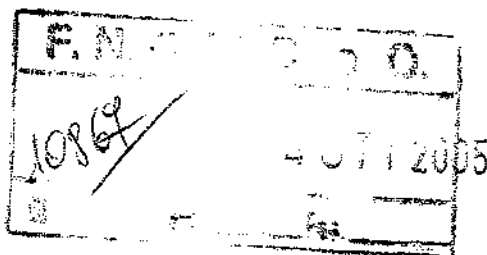
In merito al contenuto dello stesso, la FNOMCeO esprime le proprie perplessità, condivise dallo scrivente, in quanto la regolamentazione di cui trattasi dovrebbe avvenire nell'ambito del più ampio contesto della riforma complessiva della disciplina delle professioni.

Inoltre, sempre a parere della FNOMCeO, il riconoscimento delle associazioni professionali la cui attività rientri nella sfera della tutela della salute, dovrebbe essere operato da questa Amministrazione.

Ciò premesso si rappresenta che, ove la questione fosse effettivamente quella prospettata dalla FNOMCeO, sarebbe opportuno seguirne con attenzione gli sviluppi anche al fine di evitare incongruenze di sistema.

Si trasmette per quanto di ritenuta competenza la nota di cui sopra, e si rimane a disposizione per le iniziative che codesto Ufficio riterrà opportuno assumere.

IL DIRRETTORE GENERALE  
(dr. Claudio Mastrocola)



AI



FNOMCeO

*Il Presidente*

On. FRANCESCO STORACE

Ministro della Salute

Lungotevere Ripa, 1

00153 ROMA

10-157  
5

Onorevole Ministro,

presso la Commissione Attività Produttive della Camera dei deputati è in discussione un testo unificato recante "Istituzione dell'attestato di competenza e delega al Governo per la disciplina delle professioni non regolamentate".

La FNOMCeO, che ha quale interesse primario la tutela della salute e rappresenta 370.000 medici e odontoiatri, è da tempo impegnata nel monitoraggio dei provvedimenti legislativi all'esame del Parlamento relativi al riconoscimento delle associazioni non regolamentate, molte delle quali operano nell'orbita della sfera della salute.

In ordine al testo elaborato dalla Commissione Attività produttive la FNOMCeO non può non esprimere la propria perplessità in quanto ritiene che la regolamentazione di questo importante settore del mondo professionale debba avvenire contestualmente alla riforma complessiva della disciplina delle professioni.

Si sottolinea peraltro che una riforma organica e moderna delle professioni non possa trovare applicazione senza il necessario approfondimento e il naturale coinvolgimento dei rappresentanti istituzionali delle professioni stesse e in particolare della professione medica e odontoiatrica, che operano in un settore delicato quale quello della salute tutelato dalla Costituzione.

Ritengo poi che per quanto concerne le associazioni professionali la cui attività rientri nella sfera della salute il riconoscimento dovrebbe essere operato dal Ministero della Salute.

Si rileva infatti, come la Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri ha sempre sostenuto e sollecitato il Ministro della Salute affinché le materie di attinenza del settore sanitario rientrino nella competenza del Ministero di riferimento della professione.

Il testo unificato prevede, invece, la vigilanza da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri e delle Regioni sull'operato delle associazioni professionali (art. 6) e la cosa, per noi disdicevole, credo abbia significato negativo anche per il Suo Dicastero, che dirige autorevolmente.

Si ritiene insufficiente la disposizione dell'art. 1 perché non distingue chiaramente le attività professionali oggetto della legge dalle professioni tipiche di cui all'art. 2229 del codice civile: il testo infatti dovrebbe escludere la possibilità che le professioni riconosciute possano sovrapporsi alle attività tipizzate ed assoggettate alla iscrizione in albi professionali.

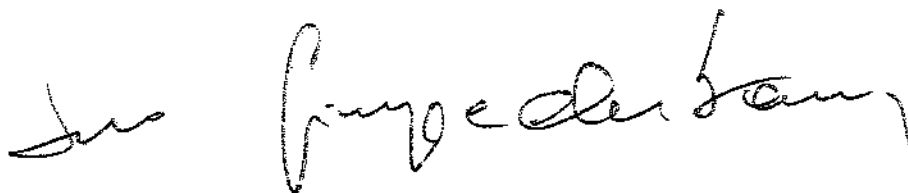
Parmi inutile sottolineare come sia atteso- ed ampiamente lodato un intervento in tal senso da parte Sua.

Mantenendo invece la formulazione attuale si potrebbe creare una sovrapposizione alle attività riservate agli Ordini professionali quali in particolare quelle che concernono interessi aventi rilevanza costituzionale (il diritto alla salute e alla sanità).

In tal modo si consentirebbe la nascita di un corretto sistema duale tra sistema ordinistico e associativo lasciando a ciascuno i propri ambiti.

La ringrazio fin d'ora per il Suo interessamento e colgo l'occasione per porgerle i miei più cordiali saluti.

*con fiducia*



Giuseppe del Barone